EVENTO

Il Meeting di Rimini al Cairo: duemila visitatori in 2 giorni

Incontri, mostre, dibattiti con studenti e professionisti come volontari. Cosa unisce i Paesi? «La ricerca di verità e bellezza», come dice la presidente Emilia Guarnieri

Servizio a pagina 5

Il Meeting va al Cairo: duemila i visitatori

Intervista con la presidente Emilia Guarnieri

IL MEETING al Cairo: l'esperienza riminese trasportata nel Paese islamico e con grande successo, viste le duemila persone che, in appena due giorni, hanno partecipato all'iniziativa.
Come nasce questa idea lo chiediamo a Emilia Guarnieri, presidente della Fondazione Meeting per l'Amicizia dei popoli.
«Alcuni anni fa, al Cairo, abbiamo conosciuto il professor Farouq Wael dell'Università americana del Cairo che poi è stato invitato in Italia per alcuni corsi. Lui ci ha poi suggerito di andare nella capitale egiziana per conoscere alcune persone: si trattava di due giudici, tra questi Tahani al Jibaly, vice presidente della Suprema Corte Costituzionale (poi presidentessa del Meeting Cairo) che, a nostra volta, abbiamo invitato qui a Rimini assieme al professore».

Che impressione hanno avuto?

«Sono stati molto colpiti dall'amicizia, dall'ordine dei rapporti che hanno trovato al Meeting ed hanno subito intuito che la ricerca di verità e bellezza appartiene a tutti gli uomini del mondo. Ed è nata in loro l'idea di fare un Meeting Cairo».

Che cosa di quello riminese è stato portato in Egitto?

«La fisionomia è la stessa, a iniziare dalle mostre: una è quella sulla Via Lattea, naturalmente con tutti in pannelli in arabo, mentre l'altra è di un loro artista, poi tutti gli incontri che sono stati attuati e la grande presenza di volontari».

Quanti sono stati?

«Duecento e altrettanti avevano chiesto di partecipare, ma non è stato possibile. E non c'erano solo molti studenti, ma anche tanti professionisti, non sono mancati giovani copti-ortodossi e naturalmente la realtà di Cl che è presente ad Alessandria. E' stata veramente una bella esperienza vedere questi giovani, soprattutto le ragazze, con il velo e la maglietta del Meeting. Quando è stato chiesto loro cosa ha lasciato questa partecipazione, hanno risposto che ha fatto crescere la loro esperienza umana».

Prospettive di interscambio futuro?

«Direi che ormai è un dato di fatto: loro vengono al Meeting di Rimini e noi andiamo a quello del Cairo».
La serata inaugurale (giovedì scorso) si è svolta presso l'Università del Cairo, mentre la sera successiva, all'Opera House, si sono svolti gli incontri durante i quali c'è stato anche l'intervento della presidente Guarnieri. Non è mancata la serata dedicata allo spettacolo nella suggestiva cornice della Cittadella di Saladino.

Monica Raschi

IL GRUPPO dei volontari e organizzatori del Meeting Cairo nel corso della serata conclusiva *(foto di Giorgio Salvatori)*